

Tali materiali sono oggi dimenticati in armadi, soffitte e cantine, non più utilizzati per mancanza di apparecchiature o semplicemente perché le nuove tecnologie li hanno spodestati e fatti dimenticare, e sono pertanto a **rischio di dispersione e deterioramento**.

L'importanza di questi materiali sta nella capacità di restituire in modo inedito e originale, talvolta sullo sfondo di eventi privati e familiari, gli accadimenti, le abitudini, le tradizioni, le relazioni sociali e culturali all'interno della comunità.

Il coinvolgimento degli autori stessi dei filmati e dei loro familiari, contribuirà al recupero e alla valorizzazione delle memorie in essi contenute.

Il progetto intende utilizzare il **film di famiglia** come **attivatore di memoria**: mostrando i momenti di un passato condiviso talvolta dimenticati, spinge a riconoscersi nelle immagini di altri e a problematizzare la propria identità culturale e i propri ricordi, a ricollegarsi a un'appartenenza territoriale e comunitaria, ricostruendo un percorso insieme individuale e collettivo.



Lab 80 film / Archivio Cinescatti  
in collaborazione con Fondazione Dalmine e Comune di Dalmine  
e con il contributo di Regione Lombardia

## FACCIA A FACCIA Memoria Visiva della Città Industriale

## RACCOLTA E DIGITALIZZAZIONE DI PELLICOLE AMATORIALI

8 mm, super 8, 9.5 mm pathé baby, 16 mm  
DAL 25 SETTEMBRE AL 24 NOVEMBRE 2017



## PROGETTO

**Faccia a Faccia. Memoria visiva della città industriale**, è promosso da **Lab 80 film / Archivio Cinescatti** in collaborazione con **Fondazione Dalmine e Comune di Dalmine** e con il contributo di **Regione Lombardia**.

Il progetto ha l'obiettivo di salvaguardare e valorizzare il **patrimonio immateriale** relativo al territorio di Dalmine (BG) utilizzando come fonte di documentazione storica materiali peculiari quali i **film di famiglia** e le memorie orali a essi collegate.

Per **film di famiglia** si intendono pellicole amatoriali girate nei formati **9,5mm pathé baby, 16mm, 8mm e Super8**, tra gli anni '20 e gli anni '90 del Novecento. Essi mostrano **momenti di vita quotidiana e familiare, viaggi, riti collettivi ed eventi pubblici** e costituiscono un immenso patrimonio di testimonianze individuali - trasversali e inedite - sui fenomeni che hanno segnato la società italiana del XX secolo. Un raro e prezioso controcampo - personale, soggettivo, **microsociale** - dei cinegiornali prima e della televisione pubblica poi, e spesso l'unica o principale fonte audiovisiva per la storia di territori ristretti e marginali rispetto alle grandi città.

Il progetto intende recuperare e salvaguardare queste pellicole nella convinzione che costituiscano documenti unici ai fini di una ricostruzione della **memoria collettiva** e della **storia locale**, intesa sia come storia del territorio che come storia della vita e delle abitudini dei suoi abitanti.